

preme di prendere posizione in questi mercati dell'avvenire.

Un'altra osservazione volgo all'onorevole ministro. Egli ci ha dato una notizia di cui dobbiamo rallegrarci ed è che sono imminenti i negoziati ufficiosi in Montréal, i quali poi si tramuteranno in negoziati ufficiali a Londra, ma l'osservazione dell'onorevole Scalinì regge sempre: il trattato di commercio fra la Francia e il Canada va in esecuzione subito dopo la ratifica...

TITTONI, *ministro degli affari esteri*. La ratifica non avrà luogo che in autunno.

LUZZATTI. L'essenziale per noi è che la ratifica non venga prima dei nostri accordi, altrimenti perderemo la clientela. I pericoli denunziati dall'onorevole Scalinì si attenuano dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro del commercio, perchè quei dubbi pigliavano la loro origine dalla poca speranza che l'Italia potesse concludere un accordo; ma adesso questa speranza si ravviva e come potrà mantenere la sua clientela, perchè come, nel prossimo agosto, otterrà le stesse condizioni conseguite dalla Francia. Quindi a noi non resta che prendere atto della dichiarazione del Governo e sperare che i negoziati riescano.

Però, poichè vedo presente l'onorevole ministro delle finanze, aggiungo che urge modificare le nostre statistiche doganali. Noi non sappiamo esattamente che cosa il Canada ci manda: sappiamo che ci sono dei prodotti che vengono dal Canada; ma, ripeto, è necessario correggere a questo riguardo le notizie delle nostre statistiche, perchè è vano discutere delle nostre relazioni con paesi dei quali non abbiamo la certezza dei dati, nè il modo di sapere esattamente quali ne siano i traffici con noi.

Io sono sempre per la pace, ma per conseguirla bisogna anche prepararsi alla guerra doganale; e non sappiamo in qual modo potremmo colpire, *quod Deus avertat*, il Canada se non cedesse alle nostre giuste domande! È uno studio che ci occorre ottenere di urgenza, ed è per ciò che raccomando siffatta indagine all'onorevole ministro delle finanze.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Scalinì.

SCALINI. Io non sperava in questa questione di avere il poderoso appoggio dell'onorevole Luzzatti...

LUZZATTI. Allora ritira il biasimo?

SCALINI. ...poderoso appoggio che aggiunge importanza alla discussione che si è svolta.

Del resto io tengo a dichiarare subito, che nessuno sarà più felice di me di ricredersi sul biasimo che ho lanciato al Ministero, se solamente alle parole espresse dall'onorevole Tittoni seguiranno i desiderati fatti, perchè non è certo nessuna antipatia personale che mi ha guidato nel mio attacco, ma solamente l'eco del dolore, delle sofferenze, di quei poveri industriali comaschi che da anni ed anni si dibattono in mezzo a difficoltà di ogni sorta, senza trovare il modo di rialzare le sorti della industria, che fu già un tempo prospera e rigogliosa.

Come l'onorevole Luzzatti, io prendo atto che col 20 maggio noi riprenderemo le nostre trattative col Canada, ed io oso sperare che questa notizia saprà tenere ancora tranquilli i nostri tessitori, che già stavano per prendere delle risoluzioni estreme, onde protestare contro l'inazione ed il disinteresse del Governo.

Quindi io, senza dichiararmi sodisfatto della risposta dell'onorevole Tittoni, prendo atto che, col 20 maggio, le trattative verranno riprese, e solo allora mi permetterò di giudicare nuovamente l'opera del Ministero.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Purtroppo è vero quanto ha detto l'onorevole Luzzatti che sono insufficienti le nostre statistiche al riguardo. Posso però assicurare l'onorevole Luzzatti che da qualche tempo l'ufficio dei trattati, così bene diretto dal commendator Lucioli, sta riparando a questa deficienza.

PRESIDENTE. L'onorevole Luzzatti ha facoltà di parlare.

LUZZATTI. Nessuno più di me è persuaso della competenza del commendator Lucioli, perchè nei lunghi negoziati, che io condussi per conto del Governo italiano, lo vollen sempre per mio collaboratore.

PRESIDENTE. Così è esaurita l'interpellanza dell'onorevole Scalinì ed è esaurito l'ordine del giorno.

Presentazione di disegni di legge e comunicazione di trattati.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dell'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di parlare.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Mi onoro di presen-